

Ragazzi c'è da Stare a Galla

Con laboratori, eventi e web

No alla repressione e alle sanzioni: un via facile che, però, spesso è sterile nel portare a risultati concreti. Un grande sì, invece, alle azioni positive: la promozione di iniziative, eventi, attività che possano rendere protagonisti ciascuno secondo le proprie capacità e il proprio talento è un metodo che può portare dritti all'obiettivo. Cioè, offrire ai giovani l'occasione di non correre nemmeno il rischio di perdersi mentre si vive un'età particolarmente esposta alle influenze negative. È questo il nocciolo di "Stare a Galla" che è il nuovo progetto dedicato agli adolescenti gallaratesi e ideato e messo in pratica da 4Exodus (capofila), Naturart e Aislo. Le prime due sono cooperative e la terza è un'associazione di promozione sociale.

Il nome dell'iniziativa gioca con il doppio significato di non affondare risucchiati dai pericoli tipici dell'età e di riuscire a farlo nella propria città. Quella Gallarate che da chi la abita, ma anche nella zona, ha come nomignolo appunto Galla.

Il costo dell'operazione, che dura un anno, ammonta a 50mila euro. Cifra completamente coperta. Il progetto ha vinto un bando della Fondazione comunitaria del Varesotto, ottenendo un finanziamento di 20mila euro. Altri 21mila sono stati co stanziati dai tre partner. Poi ci sono ulteriori contributi,

tra i quali anche 2mila euro di un donatore privato.

Da qualche giorno le attività sono iniziate. I primi passi di "Stare a Galla" corrispondono all'apertura di due laboratori, uno musicale nel quale poter esprimere la forma d'arte più vicina alla gioventù e uno artigianale per il recupero materiale di riciclo con approccio di design, e di una redazione web che offre ai partecipanti l'opportunità di farsi le ossa sul fronte dell'informazione. Ma presto ci sarà l'offerta

4Exodus, Naturart e Aislo ingaggiano adolescenti per sottrarli ai pericoli dell'età

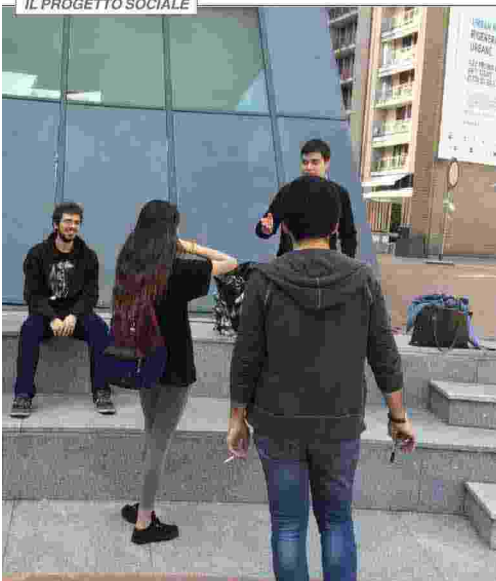
di altre opportunità per impegnarsi in qualcosa di diverso seguendo inclinazioni e passioni. E in programma ci sono eventi da organizzare a Villa Recalcati, sede comunale gestita da 4Exodus, e lungo le strade cittadine. Perché uno degli obiettivi è coinvolgere l'intera comunità gallaratese. In tal senso, sono già stati

contattati alcuni commercianti che si sono detti disponibili a collaborare con i ragazzi nell'allestimento degli appuntamenti pubblici.

«Osservare, agganciare e conoscere i gruppi formali-informali di giovani che vivono le strade del centro di Gallarate creando contatti diretti, utilizzando approcci professionali e spontanei avvalendosi della rete cittadina»: questa è la prima fase della strategia adottata. E l'ingaggio degli adolescenti è partito.

Angelo Perna

IL PROGETTO SOCIALE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.